

Ai kendoka internauti:

Se un anno fa un indovino avesse detto: *"vedo una folla di gente in una delle più importanti piazze d'Italia e al centro della piazza una macchia di colore indaco, ovvero 60 kendoka schierati"* avremmo sicuramente risposto *"indovino, le tue profezie sono abbagli"*. Invece la profezia si è compiuta e da una Torino luminosa vi presentiamo questo grande evento.

Quando l'anno scorso agli europei di iaido e jodo a Bologna raccogliemmo 8 medaglie per lo iaido e 5 per il jodo ci sembrò un risultato eccezionale, obiettivamente difficile da ripetere. A Brighton con un numero minore di partecipanti in squadra abbiamo portato a casa 8 medaglie per lo iaido e 4 per il jodo; non occorre fare commenti: i risultati parlano da soli e KI vi presenta la cronaca di quei giorni.

Cosa si prova, dopo avere organizzato uno stage internazionale di jodo per la prima volta nella propria regione (le Marche), comprese le prenotazioni alberghiere e annessi e connessi, nel ritrovarsi a pochi giorni dall'evento con un'alluvione epocale che ha allagato il palazzetto sede dello stage, staccando i tasselli di legno dal pavimento rendendolo impraticabile per mesi? Ce lo racconta Lucia da Osimo.

Il M.o Inoue Yoshihiko VIII dan hanshi, continua l'interpretazione filosofica dei kata di kendo fino al settimo kata, mentre il M.o Koyama Masahiro ci spiega la sua interpretazione del men.

E poi le nostre rubriche: haiku, il brano **ancora da indovinare** la rassegna stampa con un articolo di cronaca torinese e un film straordinario da non perdere "Sanbiki no samurai"!

Vanp